

Peccati reali, assoluzione virtuale

DI TIZIANA NENEZIC*

Oggi in rete con una manciata di click si trova di tutto: un impiego, l'anima gemella, un nuovo amico, un vecchio compagno di scuola, una diagnosi medica, una seduta di psicoanalisi... E perché non anche un'assoluzione divina? si sarà detto Padre Jim Saint George, parroco della chiesa di Saint Miriam a Philadelphia. Così adesso il sito ufficiale della sua parrocchia (mysaintmiriam.org) offre la possibilità ai peccatori di teleconfessare le proprie trasgressioni in formato elettronico. L'idea di portare il sacramento della confessione on line non è del tutto nuova, ammette il parroco, però il sito di Saint Miriam è l'unico finora a far recapitare i peccati confessati direttamente e in maniera confidenziale a un prete cattolico. In un'intervista rilasciata di recente all'emittente televisiva CBS, Padre Jim chiarisce le ragioni che l'hanno spinto verso un passo così radicale e per ora contrastato da molti suoi colleghi. E' innanzitutto una questione di convenienza: sempre meno cattolici oggi si rivolgono regolarmente a un confessore, quindi se Maometto non va alla montagna... A coloro che affermano che la rete non è il luogo adatto per confessarsi, Padre Jim fa notare prontamente che Dio è ovunque, anche su internet, e aggiunge che a monte di questa decisione poco ortodossa

c'è il fatto che oggi i fedeli desiderano maggiore anonimato. Inoltre il disagio di recarsi in chiesa in un certo giorno e a una certa ora e il tempo che ci si impiega hanno contribuito a far scemare l'assiduità delle confessioni tradizionali, in quanto oggi l'individuo medio è sempre più oberato dagli impegni quotidiani. Confessarsi online, invece, è veloce e conveniente. Quest'ultima osservazione è in conflitto con la parte penitente del sacramento, che solitamente trascura il comfort del peccatore in favore di concetti come espiazione e perdono. Per curiosità ho riempito il modulo per l'online confession postato da Padre Jim, includendo alcune infrazioni personali (quelle non mancano mai), domandandomi che tipo di penitenza avrei ricevuto insieme all'online absolution (copia e incolla dieci Ave Maria?). L'assoluzione non mi è ancora giunta, ma Padre Jim mi ha già scritto una mail pregandomi di aver pazienza, vista la mole di confessioni in attesa di valutazione. Dopo alcune parole di conforto preventivo e la promessa di un perdono quasi incondizionato, il sacerdote mi ha anche rammentato che un'offerta pecuniaria nel frattempo sarebbe stata molto gradita, a conferma che, in rete o al cospetto di un altare, certe tradizioni ecclesiastiche rimangono immutate, per tutti i secoli dei secoli...

*- inviata da Miami - Florida